



COMUNE DI LIVORNO

29 GIU. 2012

Comune di Livorno ARCHIVIO GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- estratto dal processo verbale -

Oggetto: PIANI TRIENNALI PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2 CO. 594 LEGGE 244/2007.
LINEE PROGRAMMATICHE 2012 -2014

N. 104 del 27 giugno 2012

L'anno duemiladodici, il giorno 27 del mese di giugno alle ore 17.54 nella Residenza Comunale di Livorno, nella sala delle adunanze, si è riunito, alla presenza del Presidente Dr. Enrico Bianchi, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in seduta straordinaria. All'appello hanno risposto i seguenti Consiglieri:

COMPONENTI N. 41

| | PRES. | ASS. | | PRES. | ASS. |
|---------------------------------|-------|------|------------------------------------|-----------|-----------|
| 1- Cosimi Alessandro (Sindaco) | X | | 22- Valente Giovanna Maria Natalia | X | |
| 2- Bianchi Enrico | X | | 23- Romano Andrea | | X |
| 3- Guli Massimo | X | | 24- Del Lucchese Lorenzo | | X |
| 4- Vergili Valerio | X | | 25- Giannini Lamberto | X | |
| 5- Tramonti Adriano | | X | 26- Amadio Marcella | X | |
| 6- Terreni Arianna | X | | 27- Bottino Maristella | | X |
| 7- Martorano Michele | X | | 28- Russo Roberto | | X |
| 8- Raugei Enzo | | X | 29- Tamburini Bruno | X | |
| 9- Del Corona Vladimiro | X | | 30- Taradash Marco | | X |
| 10- Fenzi Paolo | X | | 31- Palmerini Attilio | | X |
| 11- Mancusi Giovanni | X | | 32- Ciacchini Massimo | X | |
| 12- Fiordi Luca | X | | 33- Giubbilei Gionata | X | |
| 13- Cecchi Claudio | X | | 34- Cannito Marco | | X |
| 14- Volpi Paola | X | | 35- Fattorini Luano | | X |
| 15- Mambrini Dinora | X | | 36- Bartimmo Tiziana | X | |
| 16- Scavazzon Giuseppe | X | | 37- Cosimi Lorenzo | | X |
| 17- Corso Barbara | X | | 38- Lamberti Gianfranco | X | |
| 18- Morelli Daniele | X | | 39- Ghiozzi Carlo | | X |
| 19- Latorraca Alessandro | X | | 40- Capuozzo Salvatore | X | |
| 20- Vivaldi Marina | X | | 41- Romiti Andrea | | X |
| 21- Cavaliere Massimiliano | X | | | 28 | 13 |

Assiste il Segretario Generale Dr. Antonio Salonia.

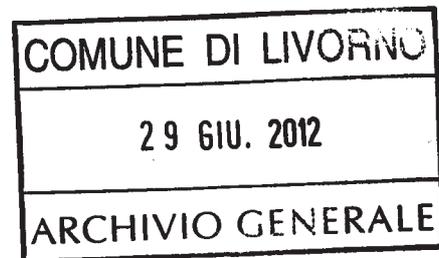
Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i Sigg.: Bottino, Del Corona e Lorenzo Cosimi.

OMISSIS

OGGETTO: PIANI TRIENNALI PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI
FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART.2 CO.594 LEGGE
N.244/2007 - LINEE PROGRAMMATICHE 2012-2014.

Chiarata immediatamente eseguibile



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 2 co.594 della L. 244/2007, il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche, tra cui gli Enti ex art. 1 comma 2 del D.Lgs.165/2001, adottino Piani Triennali per l'individuazione di misure dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento, nell'ottica più ampia del risanamento della finanza pubblica;

Visto il D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008, che introduce ulteriori misure di contenimento delle spese delle quali tener conto nella predisposizione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2009;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14/11/2008 in cui si confermano le norme di contenimento della spesa pubblica introdotte dal D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008 per le Amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli Enti Locali, invitandole a promuovere le opportune iniziative affinché nella predisposizione dei bilanci di previsione sia effettuata un'analisi della spesa volta all'esperimento di possibili strategie per la realizzazione di una proficua allocazione delle risorse;

.....27 GIUGNO 2012.....

Vista la Legge 122/10, di conversione del D.L. 78/10, ed in particolare gli articoli che prevedono il contenimento dei costi delle pubbliche amministrazioni (artt. 6-11) nelle materie sotto indicate:

- indennità del sindaco e degli assessori;
- gettoni di presenza dei consiglieri;
- rimborso spese di viaggio degli amministratori;
- compensi per commissioni e altri organi collegiali;
- trattamento economico dei dipendenti;
- attività di formazione;
- indennità per i dipendenti;
- incarichi di consulenza, studio e ricerca;
- spese di rappresentanza, pubblicità, convegni;
- spese per sponsorizzazioni;
- spese per missioni;
- acquisto e noleggio autovetture;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2012 con la quale si evidenzia la necessità di un intervento volto alla riduzione della spesa pubblica per un importo complessivo di 4,2 miliardi per l'anno 2012, al quale tutte le amministrazioni pubbliche debbono attenersi;

Vista al riguardo la decisione di Giunta n. 178 del 10 maggio u.s., nella quale, tra l'altro, viene dato incarico al Direttore Generale di procedere ad una revisione delle spese e dell'organizzazione dell'Ente;

Visto il D.L. 7 maggio 2012 n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", ed in particolare l'art. 14 "Misure in tema di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia", secondo cui le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio, adottano misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa, anche attraverso il ricorso ai contratti di servizio energia;

Dato atto che dei limiti imposti dalla normativa e dalle direttive del Governo è stato tenuto conto nella predisposizione del Bilancio di previsione 2012 e del Triennale 2012/2014;

Dato atto altresì che, trattandosi di mero atto di indirizzo, non è necessaria l'espressione dei pareri di cui all'art. 49 del TUEL;

DELIBERA

1. di confermare per gli anni 2012-2014 le linee di indirizzo adottate con delibere C.C. n. 152 del 18/12/2009 e n. 36 del 30.03.2011 concernenti i piani triennali 2010-2012 e 2011-2013 di contenimento e di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Amministrazione comunale, di cui all'art. 2, comma 594 della L. 244/2007, relativamente a:

27 GIUGNO 2012

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

dando atto che nella programmazione 2012-2014 sono state rispettate le norme di contenimento delle spese elencate in narrativa fissate dal D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, nelle misure percentuali prescritte;

- 2. di dare mandato alla Giunta di adottare, in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, il Programma operativo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento per l'esercizio 2012, che tenga conto, altresì, delle norme introdotte dalla L. 133/2008, di conversione del D.L. 112/2008;
- 3. di dare pubblicità al seguente atto con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2001, depositandone copia presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, e dall'art. 54 del D.Lgs. 82/2005, provvedendo alla sua pubblicazione sulla Rete Civica dell'Ente, così come previsto dall'art. 2, co. 598 della L. 244/2007.

Piani triennali di razionalizzazione delle spese Linee programmatiche 2012-2014

1. Inquadramento normativo:

L'art. 2 co. 594 della Legge 244/2007 prevede che le Amministrazioni pubbliche, tra cui gli Enti ex art. 1 comma 2 del D.Lgs.165/2001, adottino **Piani Triennali per l'individuazione di misure dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento**, nell'ottica più ampia del risanamento della finanza pubblica.

Il Decreto Legge 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 ha introdotto ulteriori misure di contenimento delle spese delle quali è stato tenuto conto nella predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010 e nel triennale 2010-2012.

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14/11/2008 ha richiamato le norme di contenimento della spesa pubblica introdotte dal Decreto Legge 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 per le Amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli Enti Locali, invitandole a promuovere le opportune iniziative affinché, nella predisposizione dei bilanci di previsione a partire dall'esercizio 2009, venisse effettuata un'analisi della spesa volta all'esperimento di possibili strategie per la realizzazione di una proficua allocazione delle risorse.

L'art. 6 del Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010, convertito dalla Legge n. 122 del 30/7/2010 fissa, a partire dal 2011, **tetti alle spese correnti calcolati sul totale delle somme impegnate nel 2009**. In particolare, i commi dell'art. 6 prevedono quanto di seguito indicato:

- comma 7:

*la spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza**, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli incarichi di studi e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 % di quella sostenuta nell'anno 2009;*

- comma 8:

*le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.*

- L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011, prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali siano elencate,

per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto della gestione, da trasmettere alla sezione regionale della Corte dei Conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet del Comune.

- comma 9:
le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, **non possono effettuare spese per sponsorizzazioni;**
- comma 12:
le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31.12.2009, n. 196, incluse le Autorità indipendenti non possono effettuare **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 13:
la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico della P.A., incluse le Autorità indipendenti, per **attività di formazione** deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009;
- comma 14:
a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, **la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;** il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2012 evidenzia la necessità di un intervento volto alla riduzione della spesa pubblica per un importo complessivo di 4,2 miliardi per l'anno 2012, al quale tutte le amministrazioni pubbliche devono concorrere attraverso:

- la revisione dei programmi di spesa e dei trasferimenti, verificandone l'attualità e l'efficacia ed eliminando le spese non indispensabili e comunque non strettamente correlate alle missioni istituzionali;
- il ridimensionamento delle strutture dirigenziali esistenti, anche in conseguenza della riduzione dei programmi di spesa;
- la razionalizzazione delle attività e dei servizi offerti sul territorio e all'estero, finalizzata all'abbattimento dei costi e alla migliore distribuzione del personale, anche attraverso concentrazioni dell'offerta e dei relativi uffici;
- la riduzione, anche mediante accorpamento, degli enti strumentali e vigilati e delle società pubbliche;
- la riduzione in termini monetari della spesa per acquisto di beni e servizi anche mediante l'individuazione di responsabili unici della programmazione della spesa, nonché attraverso una più adeguata utilizzazione delle procedure espletate dalle centrali di acquisto ed una più efficiente gestione delle scorte;
- la ricognizione degli immobili in uso;

- la riduzione della spesa per locazioni, assicurando il controllo di gestione dei contratti;
- la definizione di precise connessioni tra superficie occupata e numero degli occupanti;
- l'ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili di proprietà pubblica anche attraverso compattamenti di uffici e amministrazioni;
- la restituzione all'Agenzia del demanio degli immobili di proprietà pubblica eccedenti i fabbisogni;
- l'estensione alle società in house dei vincoli vigenti in materia di consulenza;
- l'eliminazione, salvi i casi eccezionali, di spese di rappresentanza e spese per convegni;
- la proposizione di impugnazioni avverso sentenze di primo grado che riconoscano miglioramenti economici, progressioni di carriera per dipendenti pubblici, onde evitare che le stesse passino in giudicato.

Il D.L. 7 maggio 2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, ed in particolare l'art. 14 "Misure in tema di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia", che così recita:

1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio, adottano misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa, anche attraverso il ricorso ai contratti di servizio energia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, e al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115.

2. Obiettivi Gestionali

DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, A CORREDO DELLE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Dotazioni informatiche:

Assegnazione delle dotazioni informatiche in base alle effettive necessità di utilizzo attraverso un piano, redatto a cura degli Uffici dei Sistemi informativi, coadiuvati dal Servizio Economato, da rivedere annualmente, che preveda:

- il riuso degli strumenti funzionanti, ma risultanti non idonei per determinate attività, entro un budget definito annualmente con il Piano Esecutivo di Gestione;
- la dismissione delle dotazioni strumentali non più utilizzabili, previa dimostrazione della congruenza in termini di costi/benefici;
- l'acquisto di nuove strumentazioni in misura non superiore a quelle dismesse e comunque in misura non superiore alla dotazione organica degli uffici;
- la razionalizzazione dell'utilizzo delle stampanti, dei fax e delle fotocopiatrici, in modo da garantirne il massimo impiego;
- l'osservanza degli obblighi previsti nel Disciplinare sull'utilizzo degli strumenti informatici e telematici all'interno dell'Amministrazione comunale (delibera di Giunta comunale n. 472 del 30/12/2002).

Apparecchiature di telefonia mobile:

Assegnazione del telefono cellulare di servizio finalizzata ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa attraverso:

- un criterio di utilizzazione predeterminato, finalizzato ad esigenze di servizio fuori sede, di reperibilità, o in situazioni di emergenza per eventi calamitosi, e limitato alla durata di tale servizio;
- il divieto di assegnazione di telefoni cellulari a favore di personale adibito all'espletamento di mansioni amministrative all'interno degli uffici;
- la revisione annuale delle assegnazioni agli uffici, entro il 31 marzo di ciascun esercizio, (31 luglio per l'esercizio corrente) finalizzata all'accertamento del corretto uso del telefono cellulare di servizio che deve essere temporaneo e limitato alle specifiche esigenze lavorative, confermando il divieto di assegnazione dell'utenza ad personam;
- il monitoraggio dei consumi, teso alla verifica dell'economicità dell'utilizzo ed al controllo sulla documentazione delle chiamate effettuate.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Parco automezzi

Assegnazione degli automezzi in base alle effettive necessità di utilizzo attraverso un piano triennale, redatto a cura del Servizio Economato, da rivedere annualmente, che preveda:

- la dismissione degli automezzi non più utilizzabili, previa dimostrazione della congruenza in termini di costi/benefici;
- l'acquisto di nuovi mezzi in misura non superiore a quelli dismessi;
- il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- l'utilizzo degli automezzi di servizio in dotazione al Comune esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione;
- l'effettuazione, prima dell'acquisizione di un nuovo automezzo, della valutazione sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio, in relazione alla tipologia e all'uso del mezzo.

Per la gestione del parco auto, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, lo stanziamento iscritto in bilancio di previsione 2012 e nel triennale per il 2013-2014 rispetta il tetto di spesa dell'80% calcolato sull'impegnato 2009.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Immobili ad uso abitativo

Sulla base dell'apposito regolamento, ove non sia prevista la locazione a canone concordato, avvio della graduale dismissione degli immobili non ERP ad uso abitativo a prezzi di mercato, prevedendo:

- la ristrutturazione di quelli liberi prima di metterli sul mercato;
- un abbattimento del prezzo di vendita per quelli locati.

Immobili di servizio

Sulla base dell'apposito Regolamento che disciplina la materia:

- la graduale liberazione degli immobili di servizio per i quali non è essenziale la presenza di un custode;
- l'utilizzo degli immobili liberati per le esigenze di ufficio dell'Ente o per l'affitto a canone concordato;
- l'avvio della graduale dismissione a prezzi di mercato dei locali non utilizzabili per le esigenze dell'Ente e non idonei alla locazione.

Per quanto riguarda le spese di manutenzione ordinaria, il totale annualmente impegnato non può superare la spesa sostenuta nell'esercizio precedente, salvo motivate esigenze legate a eventi straordinari.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, per quanto attiene alle spese per locazioni passive, manutenzioni ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili, l'Ente si impegna ad adottare strategie di utilizzo degli immobili di proprietà in modo da consentire di ridurre annualmente le spese.

SPESE PER LA STAMPA DI PUBBLICAZIONI

Pubblicazioni previste da legge e regolamenti

Per la stampa di pubblicazioni per obblighi di legge e di regolamento (bilanci, piani urbanistici, ecc.) riduzione del numero dei volumi utilizzando strumenti alternativi (pubblicazione sulla rete civica e predisposizione di CD o invio tramite posta elettronica) in modo da consentire un risparmio di spesa sull'acquisto della carta rispetto alla somma impegnata nell'anno precedente.

Altre pubblicazioni

Criteri analoghi vanno applicati per quanto attiene la pubblicazione di atti non obbligatori, quali resoconti di convegni ed ogni altro strumento di comunicazione ai cittadini delle attività svolte dall'Ente, privilegiando lo strumento informatico rispetto a quello cartaceo.

ENERGIA

Spese per illuminazione pubblica e riscaldamento

Conferma dell'obbligo di riduzione della spesa per consumi energetici mediante la razionalizzazione dell'orario di accensione dell'illuminazione pubblica e del riscaldamento nei locali dei pubblici servizi in modo da consentire che le somme impegnate annualmente risultino inferiori a quelle dell'esercizio precedente, salvo non si determinino variazioni consistenti del prezzo del petrolio, che possano comportare aumenti non dipendenti dal corretto utilizzo degli impianti.

Progressiva sostituzione delle lampade ad incandescenza utilizzate per l'illuminazione pubblica, nonché modifica degli impianti di riscaldamento, attualmente gestiti con accenditori, inserendo un meccanismo automatico (orologio), che possa consentire risparmi futuri.

Utilizzo di fonti energetiche alternative da collocare sugli immobili di proprietà comunale per i quali sono previsti interventi di manutenzione.

SPESE POSTALI

Riduzione dei costi per l'invio della posta mediante l'utilizzo dello strumento informatico (posta certificata e protocollo interoperabile), ove i soggetti esterni che interagiscono con il nostro Ente ne siano dotati, attraverso la distribuzione di credenziali e password ai cittadini per l'interscambio di atti con l'Amministrazione, così come previsto e autorizzato con delibera G.C. n. 390 dell'11.11.2008, di approvazione dell'apposito Regolamento.

SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E DI RAPPRESENTANZA

In osservanza ai principi contenuti nel 5° comma dell'art. 61 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 138/2008, e dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, a partire dal 2011 il totale a carico del bilancio dell'Ente delle spese concernenti relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza non può essere superiore al 20% dell'importo impegnato nell'esercizio 2009. Sono escluse dal computo le spese finanziate mediante reimpiego di contributi finalizzati, sponsorizzazioni e trasferimenti di altri soggetti, che non determinano aggravii sugli equilibri di bilancio, tenendo conto dei vincoli di finanza pubblica legati al rispetto del patto di stabilità interno.

SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI

In osservanza ai principi contenuti nell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, a partire dal 2011 il totale a carico del bilancio dell'Ente delle spese concernenti spese per incarichi professionali non può essere superiore al 20% dell'importo impegnato nell'esercizio 2009. Sono escluse dal computo le spese finanziate mediante reimpiego di contributi finalizzati e trasferimenti di altri soggetti, che non determinano aggravii sugli equilibri di bilancio, tenendo conto dei vincoli di finanza pubblica legati al rispetto del patto di stabilità interno.

SPENDING REVIEW

Con Direttiva del 16 maggio 2012 del Segretario/Direttore Generale è stato istituito il "Comitato operativo per la revisione della spesa e dell'organizzazione", con il fine di:

- a) riorganizzare l'Ente, avendo principalmente riguardo alle "funzioni fondamentali dei comuni, degli uffici e dei servizi;
- b) razionalizzare e semplificare le procedure per lavori, forniture e servizi;
- c) razionalizzare e ridurre le spese di gestione con particolare riguardo all'acquisizione di beni e servizi;
- d) razionalizzare e ridurre le spese per consumi energetici;
- e) ottimizzare e migliorare la funzionalità degli immobili in uso all'Amministrazione comunale anche al fine di ridurre/abbattere la spesa per locazioni;
- f) implementare procedure informatiche finalizzate alla riduzione dei costi di gestione e di produzione dei servizi.

27 GIUGNO 2012

Il Presidente invita i Componenti del C.C. a procedere alla votazione – palese elettronica – del sopra riportato schema di delibera.

La votazione offre il seguente risultato:

- Componenti assegnati n. 41
- Componenti presenti n. 37 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cavaliere, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Giannini, Giubbilei, Guli, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Raugei, Romano, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
- Componenti votanti n. 36 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cavaliere, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Giannini, Giubbilei, Guli, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Raugei, Romano, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti favorevoli n. 25 (Bianchi, Cavaliere, Cecchi, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Giannini, Guli, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Raugei, Scavazzon, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti contrari n. 11 (Amadio, Bartimmo, Bottino, Cannito, Capuozzo, Ciacchini, Cosimi Lorenzo, Giubbilei, Romano, Russo e Tamburini)
 - Astenuti n. 1 (Romiti)

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

27 GIUGNO 2012

Il Presidente propone – ai sensi dell'art. 134 co. 4 D. Lgs. 267/2000 – la immediata esecuzione del presente provvedimento.

La votazione palese elettronica offre il seguente risultato:

- Componenti assegnati n. 41
- Componenti presenti n. 37 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cavaliere, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Giannini, Giubbilei, Guli, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Raugei, Romano, Romiti, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
- Componenti votanti n. 36 (Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cavaliere, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi Alessandro, Cosimi Lorenzo, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Giannini, Giubbilei, Guli, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Palmerini, Raugei, Romano, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti favorevoli n. 24 (Bianchi, Cavaliere, Cecchi, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Fiordi, Giannini, Guli, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Raugei, Scavazzon, Terreni, Tramonti, Valente, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti contrari n. 12 (Amadio, Bartimmo, Bottino, Cannito, Capuozzo, Ciacchini, Cosimi Lorenzo, Giubbilei, Palmerini, Romano, Russo e Tamburini)
 - Astenuti n. 1 (Romiti)

La proposta è accolta.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to BIANCHI

Il Segretario Generale
f.to SALONIA

CERTIFICATO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo on line del Comune presente nella rete civica per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Livorno, 29 GIU. 2012

P. la Resp.le Ufficio Archivio e Protocollo
f.to Elena Cavallini

Il Segretario Generale
f.to SALONIA

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- E' eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000
- E' eseguibile dal momento della sua adozione ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs 267/2000

Livorno, 29 GIU. 2012

Il Segretario Generale
f.to SALONIA

Per copia conforme

Livorno,

IL SEGRETARIO GENERALE

| COPIE PER | |
|-----------|--|
| | |
| ALBO | |
| ATTI | |
| | |
| | |